

È ancora OPEN DAY a Cassibile

16 dicembre 2017: al via la II edizione

Sabato 16 dicembre 2017, nei quattro plessi dell'Istituto, si è svolta la seconda edizione dell'open day, una giornata non scolastica, durante la quale le scuole vengono aperte ai visitatori.

In questo articolo vi racconterò l'open day tenutosi nel plesso "G. Falcone – P.Borsellino" di via Nazionale, dove ha sede la scuola secondaria di primo grado. Generalmente, i visitatori sono gli alunni delle classi uscenti dalla scuola primaria e i rispettivi genitori. Viene organizzato per mostrare a questi ultimi la scuola che frequenteranno l'anno successivo, far conoscere i professori che accompagneranno gli alunni nel percorso dei tre anni della scuola secondaria di I grado e decidere insieme quale indirizzo scegliere (in questo caso: tempo ordinario o tempo prolungato).

In questo plesso sono stati organizzati vari laboratori: *laboratori di lingua straniera, laboratori di musica, laboratorio di scienze, giochi matematici, attività di coding, clii, laboratorio di teatro, biblioteca scolastica, orienteering e laboratori manipolativi.*

Secondo il mio punto di vista, questo open day è stato ben organizzato; una cosa che mi è piaciuta molto è stata quella che i visitatori, divisi in gruppi, non giravano per la scuola da soli, ma erano accompagnati da ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di I grado che facevano da guide.

Io, come l'anno precedente, ero nel laboratorio di musica con altre compagne. Il nostro compito era quello di far conoscere il laboratorio alle classi che arrivavano, insieme alla professoressa Morale. Ero molto emozionata, perché temevo di fare una brutta figura, di dimenticare il brano da suonare e gli esercizi da far fare. Ma l'emozione più grande è stata far fare piccoli esercizi di ritmo e sequenza ad ogni gruppo di alunni che veniva a farci visita: vederli meravigliati e divertiti al tempo stesso è stato bellissimo. Credo che siano rimasti interessati anche dal fatto di aver suonato vari strumenti ed eseguito degli esercizi musicali.

Nel breve intervallo che c'è stato, a metà mattinata, ho avuto modo di confrontarmi con le compagne che erano lì con me; quasi tutte, condividevamo le stesse preoccupazioni, ma anche la stessa voglia di fare. In particolare, ho parlato con due mie compagne di classe che erano con me: una mi ha detto che lei nel laboratorio di musica si è divertita a suonare e ad aiutare la professoressa. Come

me, lei dice che le è piaciuto vedere i ragazzi interessati al laboratorio di musica. L'altra mi ha confidato che era agitata per la paura di sbagliare e fare una brutta figura, però alla fine mi ha detto "ne è valsa la pena", perché le è piaciuto suonare insieme.

Per poter parlare invece degli altri laboratori, mi sono informata tramite i miei compagni di classe che ne hanno preso parte. Due miei compagni si trovavano nel laboratorio di scienze, insieme alla professoressa Coletta e ad alcuni ragazzi di III C. Mi hanno riferito che anche in quel laboratorio si sono divertiti molto; hanno mostrato il principio dei vasi comunicanti, un esperimento i cui ingredienti erano acqua calda, una bacinella, una bottiglia di acqua frizzante e un palloncino. Lo scopo di quell' esperimento era quello di far gonfiare il palloncino attraverso la separazione dei gas.

Per quanto riguarda l'attività di *coding*, una mia compagna mi ha detto che si è tenuta nel laboratorio d'informatica, al piano superiore della scuola. È stata veramente una bella esperienza, perché ha spiegato lei l'attività da svolgere alle classi che arrivavano, attività fondata sull'utilizzo dei giochi al computer: i ragazzi delle quinte erano molto interessati.

Il laboratorio di CLIL è stato organizzato dal professore Campisi. Da quello che mi ha raccontato una mia compagna che si trovava lì con dei ragazzi di III C, si sono occupati di far apprendere ai visitatori i movimenti della Terra in lingua inglese. Ognuno di loro era molto attento ad ascoltare la lezione e si mostrava molto interessato a questa nuova metodologia di insegnamento.

Dei laboratori di manualità, mi hanno dato informazioni tre miei compagni. Anche loro si sono molto divertiti nello spiegare i lavoretti natalizi da fare ai gruppi di ragazzi delle quinte, e da quello che mi hanno detto, gli è piaciuto molto indossare sacchi di spazzatura come grembiuli, ideati dalle professoresse Rinauro e Giaracca che si trovavano con loro.

Infine, vi racconto del laboratorio di lingua straniera, di cui mi ha parlato una mia compagna che ne ha preso parte, insieme ad altre alunne ed alla professoressa Savasta. Quando entravano i gruppi visitatori, questa mia compagna iniziava a presentarsi in lingua francese, per poi fare insieme a loro degli esercizi per riuscire a presentarsi e per conoscere parole francesi che vengono utilizzate anche in italiano.

Infine, ho avuto anche il piacere di intervistare una mamma di un mio compagno di classe presente all'open day, che accompagnava la figlia. Questa mamma mi ha detto che l'open day le è piaciuto molto, è stato ben organizzato e i professori hanno dimostrato molto impegno. Una cosa che le è dispiaciuta è stata vedere la poca affluenza di alunni e genitori. Secondo la sua opinione, a settembre questi

ragazzi si troveranno un po' disorientati. A suo avviso, la maggior parte dei genitori non è venuta, perché dava per scontato il fatto che non ci fosse nulla di nuovo che già non sapessero. Al Consiglio d'Istituto, mi ha detto, che proporrà di fare un altro open day, per dare un'altra possibilità a chi non ha assistito.

Se il Consiglio di Istituto darà parere positivo, state certi che sarete i primi a saperlo... basta leggere il nostro giornalino...

Nives Miceli